

La tech company xFarm Technologies e Barilla, azienda simbolo dei prodotti alimentari Made in Italy in Italia e nel mondo, annunciano la completa digitalizzazione della filiera del basilico Barilla. Calcolo delle emissioni, completa tracciabilità ed efficienza lungo la filiera, questi i principali obiettivi dell'operazione. Non solo, grazie alla tecnologia blockchain, Barilla potrà garantire la massima trasparenza nei confronti del consumatore finale.

Il progetto, che ha preso avvio già nel 2023 con una prima fase pilota, è ora attivo a pieno ritmo. La digitalizzazione coinvolge tutte le 25 aziende e cooperative conferenti il basilico, ingrediente fondamentale per la produzione della celebre linea di Pesto Barilla, commercializzata in tutta Europa. Ben 310 gli ettari di terreno toccati dall'attività.

Ma i vantaggi non sono solo per chi gestisce la filiera: una grossa fetta del lavoro fatto è stata volta a semplificare la vita degli agricoltori conferenti. Infatti, la piattaforma Barilla Farming è stata integrata con il DSS creato appositamente per Barilla dal CNR, e ha inglobato anche altri sistemi, precedentemente usati all'interno della filiera, in un unico posto dove l'agricoltore può inserire tutti i dati.

Sostenibilità ed efficienza lungo la filiera del basilico fresco

Grazie alla nuova infrastruttura tecnologica sviluppata da xFarm Technologies, le aziende agricole conferenti tracciano tutte le informazioni primarie dei terreni, dagli appezzamenti coltivati, alle singole attività svolte, archiviando ogni dato all'interno della piattaforma Barilla Farming, sviluppata da xFarm Technologies con il CNR e già in uso anche all'interno della filiera del grano tenero della Carta del Mulino.

Questo rende possibile un calcolo effettivo dell'impatto di ogni singola azienda: numerosi parametri ambientali, come l'impronta carbonica, impronta idrica, acidificazione ed eutrofizzazione, vengono infatti calcolati sulla base delle attività agronomiche svolte e visualizzati direttamente dall'app Barilla Farming.

Una più ampia visuale sulle operazioni svolte lungo la filiera garantisce una maggiore efficienza di processo, includendo le fasi dalla trasformazione al confezionamento in fabbrica, grazie alla tecnologia Connecting Food, il totale rispetto del disciplinare da parte dei conferenti e l'individuazione delle pratiche più virtuose, a tutto vantaggio della freschezza e genuinità del prodotto finito, e della sostenibilità.

Tracciabilità garantita: la blockchain per proteggere i dati ed il QR Code a tutela del consumatore finale

L'obiettivo finale dell'attività di digitalizzazione sarà quello di mettere a disposizione del consumatore una vera carta d'identità del basilico. Grazie alla collaborazione con Connecting Food, il percorso del basilico dal campo, attraverso la sua trasformazione e il confezionamento in vasetti, diventa trasparente per il consumatore grazie alla scannerizzazione di un QR Code, presente sulla confezione di Pesto Barilla alla Genovese e la sua variante senz'aglio, sarà possibile conoscere il luogo di coltivazione del basilico, incluse informazioni testuali e fotografiche sull'azienda agricola produttrice, raccogliendo dati sulle tappe dal campo alla inscatolamento. La tecnologia blockchain garantirà l'autenticità di ogni informazione, dando così la possibilità al consumatore di aver certezza della provenienza, del percorso, e della freschezza del basilico Barilla.

“Il sodalizio con Barilla è di lungo corso, è iniziato già nel 2020 con lo sviluppo della piattaforma Barilla Farming e la digitalizzazione della filiera del grano tenero. Siamo quindi orgogliosi di poter allargare il perimetro della digitalizzazione anche a un'ulteriore filiera chiave come quella del pesto, uno dei prodotti di punta dell'azienda e simbolo dell'agroalimentare italiano.” spiega **Matteo Vanotti**, CEO di xFarm Technologies.

© riproduzione riservata pubblicato il 28 / 06 / 2024